

Gustavo Raffi,
gran maestro
del Grande oriente
d'Italia.

LA DDA DI PALERMO VOLA A BRUXELLES

Parlano in due, ma partono in otto: metà della Dda di Palermo la prossima settimana sarà a Bruxelles, ospite del Parlamento Ue (ma con volo a carico dei partecipanti) per una conferenza sulla mafia, voluta dall'euro-deputato Sonia Alfano (Idv). Interverranno Antonio Ingroia e Nino Di Matteo. E gli altri sei pm palermitani? Ascolteranno. Altro che gita, c'è sempre da imparare.

MA RESTA NEGLI USA L'ALLIEVO DI FALCONE

Giannicola Sinisi, il magistrato «pupillo» di Giovanni Falcone (foto), resterà negli Usa. Il Csm ha confermato il suo collocamento fuori ruolo «per svolgere le funzioni di esperto per la giustizia presso l'ambasciata d'Italia a Washington». Dunque l'allievo del grande magistrato antimafia che il Congresso Usa proclamò eroe nazionale ha preferito i colletti bianchi di Washington al clima di Palermo. (A.C.)



ANGELO PALMA A3 / CONTRASTO



ALBERTO CONTI / CONTRASTO

Massoni, archivio sparito

Fotografie e fascicoli personali, verbali elettorali, lettere, registri: che fine ha fatto l'archivio della loggia Italia-Domizio Torreggiani, affiliata al Grande oriente d'Italia (Goi)? È stato smarrito «in luogo e tempo imprecisato», hanno denunciato i responsabili della loggia ai carabinieri. È stato rubato, hanno invece spiegato davanti al tribunale interno. Mistero fitto sul ladro eventuale. E sui motivi. Invano il consiglio dei maestri venerabili del Lazio ha cercato di ricostruire gli elenchi; i nomi forniti dalla loggia numero 170 non coincidono con quelli conservati a Villa Medici, sede del Goi. Altro mistero. È solo un disguido amministrativo o la Torreggiani ha fatto affiliazioni irregolari? Ha membri occulti da nascondere, in violazione alla legge Anselmi? Il sospetto infuria. E al gran maestro Gustavo Raffi, da 12 anni alla guida del Goi, non resta che rassegnarsi: tra documenti spariti e riforme contestate (la sua, sulla giustizia) alla prossima gran loggia di Rimini, dal 1° al 3 aprile, regnerà uno spirito poco fraterno.

Laura Maragnani



Melania Rizzoli,
medico
e deputato
del Pdl.

CAMERA NASCOSTA

di Giancarlo Mazzuca
parlamentare del Pdl

DIGIUNO/1

È bolognese l'incubo di Dario Franceschini alla Camera e di Sergio Zavoli alla Vigilanza. È il radicale Marco Beltrandi, il franco tiratore che ha affondato per un solo voto la mozione Pd per accoppiare elezioni amministrative e referendum. Pochi sanno che ha l'hobby degli orologi da polso: un grande collezionista e per un «perpetuo» disposto al digiuno completo. Come Marco Pannella, ovviamente.

DIGIUNO/2

Pomeriggio di primavera davanti a Montecitorio. Due gabbiani affamati attaccano a terra un povero piccione malandato e se lo pappano. Assistono alla scena i pdl Denis Verdini, Antonio Angelucci e **Melania Rizzoli**. Il commentatore del coordinatore nazionale è salace, toscano doc: «Sarà due gabbiani comunisti!».

DIGIUNO/3

Alla festa dei 150 anni dell'unità d'Italia, il «responsabile» Massimo Calearo ha distribuito alcuni fotocopie tricolori rigorosamente made in Italy. Malgrado le incolse: è stato subissato dalle proposte delle deputate che rimaste a digiuno.